

# DIRIGIBILE

## Segnali di futuro visti dall'alto #72



02/ UFFICIO PROBIOTICO

04/ DRONE MAILBOX

06/ FUTURE BANK

**SAVE THE DATE:**  
**ZOOMBIES.**  
**ANCHE TU ALLE**  
**PRESE CON RISORSE**  
**DISUMANE?**  
**ONLINE, 04 MAG 2021**

→ <http://www.cfmt.it/formazione/eventi/zoombies>

## Il richiamo della foresta L'avventura della creatività

Interminabili sessioni di brainstorming per far emergere idee buone solo per i cestini che abbondano nelle sale riunioni. Se chiedete alle persone dove hanno avuto le migliori idee quasi nessuno risponde "in ufficio". Le idee vengono sempre fuori, quando meno te lo aspetti, perché stai facendo tutt'altro: nella vasca da bagno, sotto la doccia, lavando i piatti, durante il pisolino, facendo la spesa, oppure camminando. «Riesco a pensare solo camminando», ha detto una volta Jean-Jacques Rousseau. Mentre Friedrich Nietzsche in *Ecce homo* scrive: «Se mi fermo, i miei pensieri fanno lo stesso; la mia

testa si muove all'unisono con le gambe». Come si diventa ciò che si è, va ancora oltre. Qui la passeggiata diventa metodo. "Perché sono tanto saggio", "perché sono tanto accorto" e "perché scrivo così buoni libri", interroga il lettore. Grazie alla mia natura, fa intendere il filosofo col martello, ma anche grazie alla natura che frequento, ore e ore del giorno a camminare nei boschi. Per chi lavora da casa una buona notizia, volendo. Durante l'attività fisica il sangue pulsa meglio, gli organi sono riforniti con più ossigeno, così come il cervello. Incomprensibile che si finga ancora che il posto migliore

per pensare sia in stanze chiuse, preferibilmente sterili, dove nulla ti distrae. Qualcuno si è mai lamentato di avere difficoltà di concentrazione durante una passeggiata? Al contrario: se si vuole essere creativi, niente è più utile che lasciare vagare lo sguardo e assorbire l'imprevisto. Il coronavirus ha costretto molti a incontrare i colleghi fuori dalla porta dell'ufficio. E quando non c'erano caffè aperti, non c'era molta scelta se non quella di fare una bella passeggiata. Il lavoro mobile nel senso letterale del termine. Insomma: non tutto il male viene per nuocere. Ciao ciao stupidi uffici.

## —Future trends

# Questo pazzo mondo dei trend



<https://www.takeair.world>  
<https://betterairus.com>  
<https://www.som.com/ideas/research>  
<https://tinyurl.com/2wdpsrcw>  
<https://momentus.space>  
<https://lacuna.space>

### —Future degree Sponsorizzata da Amazon?

Laureato con 110 e lode grazie ad Amazon? Beh, quasi. Complice la solita pandemia; gli studenti stranieri non si vedono neanche col binocolo e molte università sono a secco di quattrini. Non va certo meglio con i corsi online, che per forza di cose devono costare molto meno. Non resta dunque che bussare alle porte delle grandi multinazionali per compensare la mancanza di entrate con finanziamenti per piani di studio, contenuti didattici e borse di studio. Esempio: Siemens sta aiutando la Oakland University (Michigan) a offrire una laurea in ingegneria industriale. L'azienda fornisce software, docenti, attrezzature e supporto tecnico. Anche Ibm, Caterpillar e Amazon collaborano sempre più spesso con le università. Per le imprese questo rafforza la reputazione sul mercato del lavoro e produce laureati che hanno esattamente le competenze di cui c'è bisogno. Per le università, invece, diminuisce l'indipendenza (ma questa non è una novità).



### —Future office Probiotico ed extra sporco

Se volete che le persone siano sane e produttive, allora prendetevi cura del microbiota aziendale. Può darsi addirittura che nel 2050 traslocherete in un ufficio probiotico con una carica virale e batterica assai alta, con molta ventilazione, poca sanificazione e zerbini sporchi da far paura. Un paradosso di questi tempi? Esattamente il contrario. Durante la pandemia disinfezione e igienizzazione sono diventate ovunque (e forse ovviamente) obbligatorie. Ma a lungo andare tutto questo potrebbe diventare controproducente. Retrosceca: l'uomo è portatore "sano" di miliardi di agenti patogeni (ognuno di noi è circondato da una nuvola di batteri, funghi, virus e quant'altro) con cui ha convissuto, spesso in armonia, per migliaia di anni (ricordiamoci che molti sono innocui o addirittura benefici per la salute). Chiaramente li portiamo anche in ufficio e se il microbioma dell'edificio viene distrutto, disinfettando tutto quello che ci capita a tiro, a risentirne è il nostro sistema immunitario. Non solo: gli agenti patogeni pericolosi come il Covid-19 non hanno più bisogno di affermarsi contro altri organismi e possono moltiplicarsi più facilmente. Almeno questo è quello che dicono i ricercatori che studiano il microbioma degli edifici. Un test interessante è attualmente in corso in un ospedale californiano: batteri innocui vengono deliberatamente aggiunti all'aria per competere con pericolosi agenti patogeni. Morale: è possibile che nell'ufficio di domani i batteri vengano addirittura distribuiti deliberatamente. La società belga TakeAir offre già degli "arricchitori d'aria" che distribuiscono microrganismi del suolo e del mare e sempre più studi d'architettura si stanno specializzando in microbiome building.



## —Future delivery

### Ora paga sta pizza

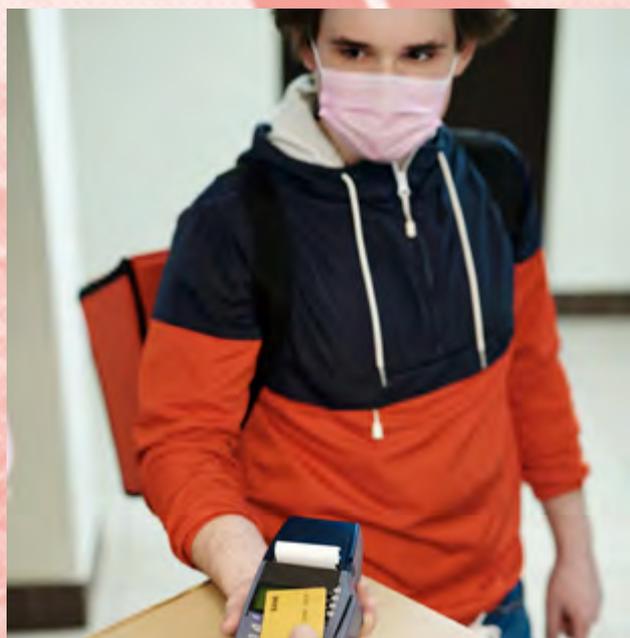
Di più, molto di più per la consegna. Magari anche 5 euro. Come fa notare Peter Atwater sul *Financial Times* nel pezzo “The looming problem with the on-demand economy”: ora la mandria degli occasionalmente schiavi della gig economy si imbufalisce davvero. Forse questa incavolata corsa è solo polvere e niente arrosto e tutto resterà come prima (anche perché l’automazione del delivery incombe), ma intanto nel breve potrebbero salire i costi per le consegne. La verità è che l’economia digitale ha bisogno di molte, forse troppe, mani. Di fatto un esercito di lavoratori disposti a imballare e consegnare pacchi per pochi spiccioli. Amazon, per esempio, ha assunto 430.000 nuovi dipendenti solo l’anno scorso e impiega 1,2 milioni di persone in tutto il mondo, mentre Instacart (consegne generi alimentari) ben 300.000 a contratto. Trend: tensioni in aumento.



## —Future space

### Mucca chiama satellite, rispondete

Potenza dei satelliti miniaturizzati: la mucca dotata di collare e sensore trasmette i dati del proprio stato di salute facilitando la propria localizzazione per le dovute e tempestive cure. Ne sentivamo la mancanza? Ma anche no. Ma così è. Tutti parlano solo di SpaceX di Elon Musk che vuole offrire l’accesso a Internet via satellite, ma nella sua scia sta avvenendo una rivoluzione con i nanosat - minuscoli ed economici satelliti come quelli di Lacuna Space e Momentus, che addirittura spara in orbita razzi pieni zeppi di nano satelliti battezzati “space ride sharing” - rivoluzione che farà estendere Internet nello spazio con una specie di sciame che collega ogni oggetto sulla terra. Per esempio, un parco nazionale in Malawi, Africa, vuole dotare gli elefanti di tali trasmettitori. Bello ed educativo. Tutta questa storia della futura spazzatura spaziale è l’ennesimo segnale che non ce la possiamo fare: business e sostenibilità sono incompatibili. Questo è l’unico mega trend.



# —Future logistics

## Automazione a rigor di logica



<https://www.valqari.com>  
<http://americanrobotics.com>  
<http://paramountmiamiworld.com>  
<https://www.starship.xyz>  
<https://rivian.com>  
<https://covariant.ai>

***Quando qualcosa sembra essere e deve essere proprio così inevitabile, allora non può che essere logistica automatizzata. Logico no?***

### —Drone mailbox

#### Non la solita posta

Dal 17 gennaio di quest'anno, negli Stati Uniti i droni hanno l'autorizzazione per volare in modalità completamente autonoma, quindi senza più l'intervento umano con telecomando a seguito e ben in vista. Una delle prime aziende a cui è stata concessa una licenza in tal senso è l'American Robotics. Cosa significa tutto questo e quali sono le conseguenze? Che i droni ora possono essere utilizzati in sciami autogestiti per le consegne a domicilio. Non facile, perché fino a ieri la questione di come atterrare dal cliente era irrisolta (nel giardino o vialetto del garage troppo pericoloso). Ora invece molte startup tentano nuove strade, come nel caso di Valqari, che ha sviluppato una cassetta postale con piattaforma di atterraggio per droni. Una volta atterrato, il carico del drone scivola attraverso una botola all'interno della scatola dove viene conservato, protetto e in sicurezza prima del prelievo. Ryan Walsh, fondatore di Valqari, è convinto che i Drone mailbox presto saranno comuni come i garage. A mio avviso ci vorrà un altro decennio prima che i droni consegnino pacchi in massa (troppe incognite e rischi), ma intanto molti nuovi edifici residenziali di lusso, come il condominio Paramount Miami World Center, iniziano a installare piattaforme di atterraggio per droni e taxi volanti sul tetto.



### —Robot in magazzino

#### Non c'è gara

Anzi, per dirlo in gergo tennistico, è un doppio bagel. Lo sappiamo tutti che i robot rendono la logistica più economica, quindi, ciò che è già standard nella produzione di automobili, presto si potrà vedere anche presso i fornitori di servizi logistici: magazzini dove lavorano solo ed esclusivamente robot. I nuovi aiutanti meccanici, grazie all'IA, lavorano meglio e sono più veloci e precisi di un lavoratore umano, almeno questa è la promessa categorica della startup statunitense Covariant.



## —Ingorgo delle consegne Presto un ricordo del passato

In futuro, il volume dei pacchi da consegnare aumenterà così tanto a causa del boom dell'e-commerce che i servizi di consegna saranno costretti a lavorare insieme sull'ultimo miglio con magazzini in comune vicini alla città (city hub). In sostanza, la consegna in città sarà gestita da un unico fornitore di servizi (come già accade a Monaco di Baviera). Inoltre, dal 2025 le città di tutto il mondo inizieranno a bandire i veicoli a combustione interna. I grandi player si stanno già attrezzando per questo. Amazon, per esempio, ha commissionato all'emergente costruttore di veicoli elettrici Rivian un'intera flotta di furgoni elettrici per le consegne al dettaglio, per un totale di 100mila unità.



## —La legge di Robocost A caccia di costi

Da ridurre, ovviamente. È la solita storia: i robot lavorano sempre e sono più economici del concorrente umano. Anche per le consegne? Qualcuno giura di sì, e investe in quella direzione, soprattutto per l'automazione dell'ultimo miglio. Dei mini-robot rotanti del produttore Starship, tutti (da Fast Company e Gizmodo) hanno parlato e scritto con grande entusiasmo (anche troppo per i miei gusti), perché alla fine la consegna effettiva del pacco al destinatario, anche con robot a seguito per il lavoro pesante, non può che essere fatta da mani umane, per ragioni facilmente intuibili (controversie varie).



# —Future banking

## Sei trend per il futuro



***Come cambieranno, e dovrebbero cambiare, le filiali bancarie nell'immediato futuro? Un piccolo tentativo per sfuggire all'oblio.***

### —Trend 01

#### Pandemia docet

Accelerazione della digitalizzazione. Ovvio. Il coronavirus ha cambiato molte cose nella nostra vita: evitiamo il contatto sociale e facciamo quasi tutto online, e i clienti delle banche non ne sono esenti. Secondo un recente studio del portale finanziario Verivox, in Germania un terzo dei clienti non si reca in una banca da almeno un anno. Discorso che possiamo più o meno estendere a tutti gli altri paesi europei. Questo naturalmente non influisce più di tanto sul business delle società finanziarie, che fanno affari in digitale, ma invece tanto sulla sopravvivenza delle filiali in carne (persone) e mattoni (retail). Verosimilmente, entro il 2030 la metà delle filiali avrà chiuso i battenti. “Solo” la metà, in quanto buona parte dei clienti danno ancora grande importanza alla consulenza personale faccia a faccia, soprattutto quando si parla di finanziamenti e investimenti. Certo, la filiale del futuro dovrà assomigliare a un lab attraente.



### —Trend 02

#### Servolution docet

La rivoluzione dei servizi passa per l'innovazione (cose nuove da offrire) e la condivisione (cose nuove da discutere). Il primo punto: innovare i servizi non significa altro che sviluppare nuovi modelli di business ed espandere i servizi in territori non canonici diventando, come le banche, un'interfaccia di infinite offerte e soluzioni che ruotano attorno al tema denaro (da spendere), quindi integrando servizi per viaggi, mobilità e salute (tanto per fare qualche esempio). Soprattutto a livello locale i servizi mirati giocheranno un ruolo fondamentale per rafforzare l'infrastruttura e la reputazione territoriale. Il secondo punto: condividere i servizi non significa altro che sviluppare nuovi modelli di cooperazione per trasformare la filiale in una comunità di senso. Una casa dove stare bene con persone simili. Filiali o corner in spazi di coworking o ristoranti e caffè? Certo.



## —Trend 03

### Experience docet

Shopping e customer experience. Niente di nuovo anche quando si fa incetta di denaro. In altre parole, puntare su esperienze senza soluzione di continuità con un flusso che fidelizza quasi per eccesso di sorpresa. In una filiale di una banca dell'Oregon, un piccolo gruppo di persone giace su stuoie arancioni, con le gambe tese in aria e le mani serrate dietro la testa. È una lezione di yoga, una delle tante innovazioni introdotte da Umpqua Bank per attirare il pubblico e creare un clima, è il caso di dirlo, molto disteso. E non dite che questo accadeva prima del Covid, finirà, no? Anche banche come Ing e Linth puntano su concept store che ricordano più un albergo, lounge bar o wellness point che un'istituzione finanziaria seria e cupa. Magari di giorno si fanno piani di previdenza e di sera mostre. Una cosa è certa: la filiale classica alla quale eravamo abituati cesserà di esistere in futuro. Il che richiede molto coraggio e creatività.



## —Trend 05

### Flexibility docet

Viviamo in un mondo caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità. Per far fronte a questo, le banche devono essere molto più flessibili nelle loro offerte e nei modi di lavorare. In futuro ogni banca sarà costretta a diventare agile come uno smartphone (metafora vecchia ma sempre pertinente) ed elastica non solo nelle offerte ma anche nel design degli spazi e nella mentalità dei propri dipendenti e collaboratori. Non facile, perché notoriamente chi lavora in banca da tempo è poco disposto al cambiamento e ai percorsi insoliti. La soluzione drastica? Niente formazione ma assunzione di persone già flessibili per vocazione e assenza di troppa esperienza nel settore.

## —Trend 04

### Touchpoint docet

In futuro le banche comunicheranno attraverso forme digitali innovative che permettono di far vivere il brand con tutti i sensi e con una personalizzazione estrema (tailored touchpoints). Il cosiddetto phygital diventa un must per tutti, con concetti di filiale che combinano elementi digitali con l'esperienza reale. Più in dettaglio, la filiale del futuro sarà quasi solo un'estensione dell'app con interazioni interattive in loco. Il passaggio da hi-tech a shy-tech (tecnologia "timida e riservata" che sta dietro le quinte e tiene un basso profilo) fa sì che il cliente viva solo l'esperienza della tecnologia ma non l'incombenza. Dunque, focus sull'interfaccia utente e uno sfruttamento intelligente (non scontato) dell'intelligenza artificiale per riconoscere esigenze e proporre cose che corrispondono al "vi conosciamo e sappiamo di cosa avete bisogno".

## —Trend 06

### Responsibility docet

Politica, istituzioni, affari e finanza. La fiducia della gente si sta sgretolando, ma mica da adesso. Questa storia va avanti, in peggio, da decenni e le banche, nell'immaginario negativo (banchieri ladri), sono da prime in classifica. Anziché pubbliche relazioni, servono responsabili relazioni o, meglio, responsabilità sociale. Trasmettere credibilità nei fatti e con trasparenza (ma non le odiate tonnellate di chiacchiere burocratiche che giungono per posta) puntando su eticità riscontrabile diventerà essenziale in futuro.

# FUTURETECH

# INVENZIONI & INNOVAZIONI



## COLTIVARE NEL PARCHEGGIO

In futuro i ristoranti potranno coltivare tutte le verdure nel parcheggio di fronte al locale. Almeno questa è l'idea e la proposta della società israeliana Vertical Field, specializzata, come suggerisce il nome, in soluzioni di agricoltura verticale per le smart cities di domani. In pratica è una vera e propria serra alloggiata in un container in grado di produrre circa 90 chili di verdure al mese. Le piante sono coltivate in "letti" verticali e

nutrite con luci led. Tutto, *as usual*, è controllato dal computer con software che fungono da agronomi. Non serve dunque nessuna esperienza nel campo. Certo, la produzione indoor non è ancora competitiva a livello di costi rispetto a quella tradizionale, ma ecologicamente è imbattibile (forse). Rami Levy, terza catena di supermercati al dettaglio israeliana, ha già deciso di sperimentare le fattorie container in alcune località. Un segnale.

➤ <https://www.verticalfield.com>



## WONDER.ME

Lo sappiamo. Le cose migliori si sentono sempre a pranzo. Wonder Me tenta di riprodurre l'atmosfera "chiacchiere da bar" virtualmente con tavoli di discussione.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=7Nt670mdyZ>



## AMPERE.SHOP

Presentato all'ultimo CES di Las Vegas, Ampere Shower Power è il primo altoparlante "idroelettrico" per doccia. In pratica si alimenta con il flusso d'acqua.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=TTxchulA4bs>



## MARIEBEEBLOOM.COM

Finalmente una maschera conforme alla crescita dei fiori. Perfettamente biodegradabile, può essere seppellita dopo l'uso per far sbocciare margherite.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=Ax-3Wkaiws>



## OLAELECTRIC.COM

Grandiosa. La società indiana Ola sta costruendo una mega fabbrica sostenibile e automatizzata che mira a produrre dieci milioni di e-scooter all'anno.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=ZE0tSFoT9UQ>



## FAIRSHAKE.COM

Una startup americana offre un servizio di automatizzazione delle dispute legali dei comuni cittadini nei confronti dei colossi burocratici. Utile di sicuro.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=0H6F4mTbA9k>



## GOMI.DESIGN

Realizzato con sacchetti di plastica di scarto e alimentato da vecchie batterie per e-bike, lo speaker portatile Gomi non è solo sostenibile ma anche bello nel design.

➤ [https://www.youtube.com/watch?v=niolBIH\\_IVY](https://www.youtube.com/watch?v=niolBIH_IVY)